

# IL LASER che corregge il doppio mento e le borse sotto gli occhi

Si chiama Endolift, è una tecnica non invasiva per contrastare il rilassamento della pelle

~ Testo di Giulia Masoero Regis ~

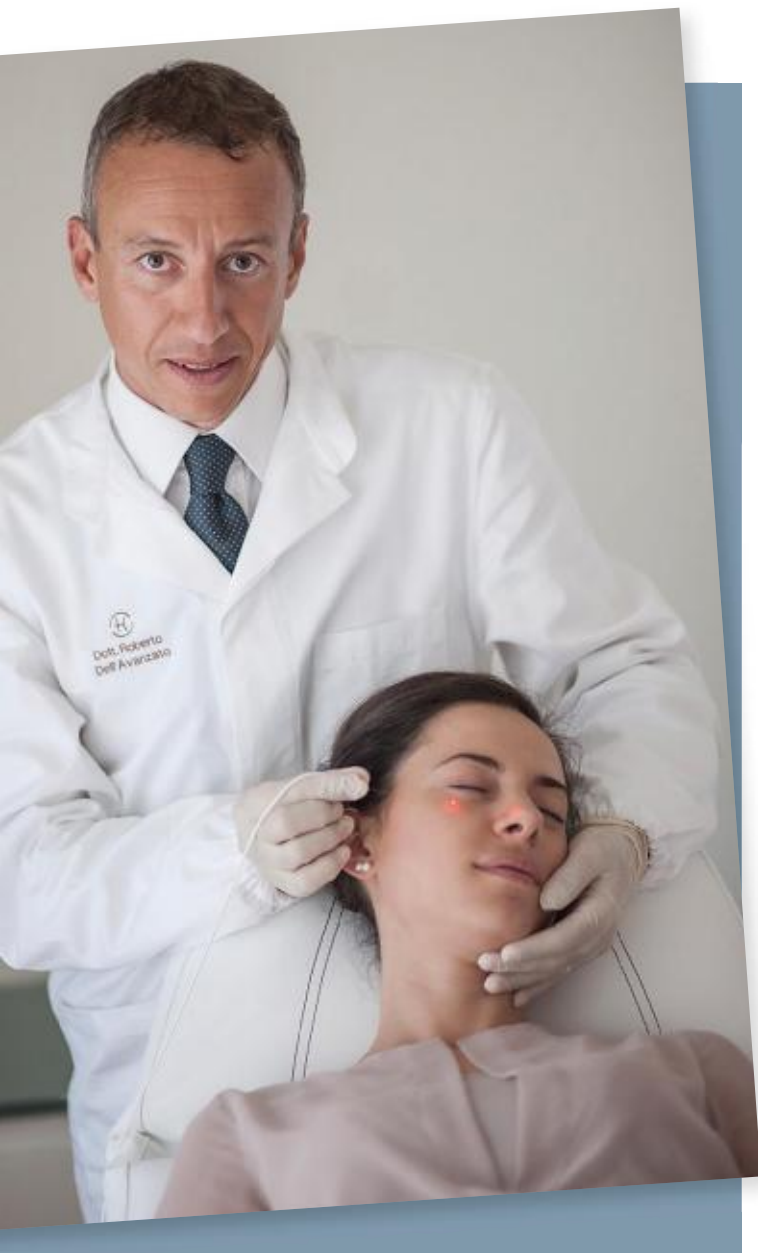
**C**ome le colonne portanti di una casa, che con il passare del tempo vengono attaccate dai fattori ambientali e degradano nell'aspetto, anche i setti connettivi della nostra pelle negli anni perdono la loro iniziale tensione e generano quello che da fuori viene visto come un rilassamento o, quando è più avanzato, decadimento cutaneo. Tutte le aree del corpo vanno incontro a un invecchiamento inesorabile e graduale, ma alcune zone, forse perché le osserviamo tutte le mattine quando ci guardiamo allo specchio, sembrano farlo più di altre.

## MEDICINA RIGENERATIVA

Tra queste il sotto mento, che quando il cedimento della pelle e del muscolo avanza si trasforma nel tanto odiato doppio mento, e le palpebre inferiori, che si gonfiano e danno evidenza alle altrettanto temute borse sotto gli occhi. «Si tratta di due aree molto diverse l'una dall'altra», spiega Roberto Dell'Avanzato, specialista in chirurgia, esperto in medicina e chirurgia estetica e professore a contratto all'Università di San Marino.

«Nel sotto mento subito dopo lo strato cutaneo troviamo il grasso e poi il muscolo, che con il tempo cedono facendo perdere tonicità anche alla pelle. È una zona in cui il tessuto adiposo tende ad aumentare generando un antiestetico accumulo di pelle e grasso». Il doppio mento, però, non compare solo nelle persone di una certa età, ma si può notare anche in visi più giovani. Le motivazioni possono essere obesità, sovrappeso o una postura scorretta della testa, ma nella maggior parte dei casi è originato da un rilassamento dei tessuti che prima o poi può interessare chiunque indipendentemente dallo stile di vita. Per questo è fondamentale mantenere un tessuto tonico e strutturato capace di contrastare più efficacemente il passare del tempo. «Nelle palpebre inferiori il processo è simile, ma a differenza del sotto mento in questa zona il grasso è posizionato sotto al muscolo ed è rappresentato dalle borse adipose», spiega l'esperto. Essendo molto sottile, indipendentemente dal cedimento dovuto all'invecchiamento, la pelle delle palpebre può essere soggetta a flaccidità anche in giovane età e, se la cute cade, anche lo sguardo più luminoso può apparire affaticato.

Un contorno occhi liftante e una maschera drenante e rilassante per la zona delle palpebre inferiori, così come una giusta alimentazione, la ginnastica facciale e una postura corretta per il sotto mento possono certamente aiutare, ma se il cedimento cutaneo è ormai avviato si può correre ai ripari con la medicina rigenerativa. «È un approccio soft e non aggressivo, che permette al paziente di tornare alla propria quotidianità o al proprio lavoro subito dopo il trattamento», sottolinea Dell'Avanzato. «A differenza della chirurgia, che agisce con un unico intervento invasivo certamente più rischioso, la medicina rigenerativa opera in modo più graduale e fisiologico». A seconda della zona su cui si vuole agire si può ricorrere a uno specifico trattamento: in particolare, per il cedimento cutaneo di palpebre inferiori e sotto mento uno dei migliori trattamenti degli ultimi anni si è dimostrato l'Endolift laser. «Studi approvati dalla Food and drug administration statunitense hanno dimostrato come il laser sia l'energia più efficace nella riduzione del grasso e nella retrazione della pelle, che dopo il trattamento diventa più liscia e tonica», spiega l'esperto. «Una fibra ottica sottile come un capello



**UNA O DUE SEDUTE L'ANNO** di Endolift laser consentono di rendere meno evidenti gli accumuli adiposi delle palpebre inferiori. Nella foto qui sopra, il chirurgo estetico Roberto Dell'Avanzato illustra il punto in cui viene inserita la sottile fibra ottica per rimodellare i tessuti cutanei e stimolare la produzione di nuovo collagene, utile a rendere la pelle più distesa.

viene inserita per qualche minuto sotto pelle e, agendo nello strato sottocutaneo dall'interno ("endo"), distrugge il grasso e determina una risalita, ("lift"), dei tessuti cutanei con un rimodellamento e una rigenerazione dei setti connettivali, le famose colonne portanti della nostra pelle. Non solo: l'energia di questo particolare laser stimola anche la produzione di nuovo collagene, con il risultato di una pelle più distesa e giovane e, in caso di cedimento avanzato, più liftata». Nelle palpebre inferiori il trattamento non

elimina completamente le borse adipose ma, grazie all'azione sulla pelle, che si tende e si ritrae, le rende meno evidenti.

#### **POCHI MINUTI SENZA ANESTESIA**

L'Endolift si può fare una o due volte l'anno, dura pochi minuti e si svolge in ambulatorio senza anestesia perché l'inserimento della fibra provoca un fastidio minimo, simile a quello di un pizzico di zanzara, e in un unico punto. «I gonfiori post seduta sono molto rari: se ci sono, riguardano quasi esclusivamente la zona

delle palpebre inferiori e scompaiono in qualche ora», conclude l'esperto. Insomma, un ritocchino da pausa pranzo, ma una pausa pranzo preziosa, visto che il trattamento in Italia viaggia tra i mille e i duemila euro a seconda, non solo del medico, ma anche della zona del corpo, perché oltre a sotto mento e palpebre inferiori ne possono beneficiare l'angolo del sopracciglio, il contorno mandibolare, il contorno bocca, il collo, l'interno braccia, l'addome, le ginocchia e l'interno cosce.

## Si può abbinare ad altri trattamenti

**Q**uando il cedimento non riguarda solo la pelle, ma anche il muscolo, in sinergia al trattamento Endolift con il laser lo specialista Roberto Dell'Avanzato consiglia di integrare con altre metodiche di medicina rigenerativa, come gli ultrasuoni micro-focalizzati o i fili rivitalizzanti. Se invece si vuole continuare ad agire sulla qualità della pelle, allora si può provare la LED Therapy.

#### **■ ULTRASUONI MICRO-FOCALIZZATI**

Oltrepassando la superficie della pelle, agiscono direttamente sulla fascia e sul muscolo inducendo il tessuto a rigenerarsi e tendersi, proprio come farebbe un lifting chirurgico, ma senza bisturi, aghi e anestesia. Il trattamento, che dura 15-30 minuti, si può effettuare una sola volta all'anno, è adatto sia al sotto mento sia alle palpebre inferiori. Immediatamente dopo il trattamento è possibile tornare alla propria quotidianità, ma i risultati si vedranno solo dopo un paio di mesi.

#### **■ FILI RIVITALIZZANTI**

Completamente riassorbibili, vengono applicati con un ago sottile direttamente nel derma del sotto mento per creare una rete di sostegno al muscolo che durerà circa 6-8 mesi. Sono rivitalizzanti perché stimolano la produzione di nuovo collagene; il trattamento dura pochi minuti e in qualche caso può lasciare piccoli lividi.

#### **■ LED THERAPY**

Ci si espone per 10-20 minuti a uno schermo che emette differenti lunghezze d'onda e diversi colori intermittenti a seconda della funzione cutanea che si vuole biomodulare. Determinate luci LED possono interagire con le cellule attraverso il trasferimento di energia; le cellule assorbono così i fotoni e convertono la loro energia in energia biochimica per generare processi metabolici necessari alla loro riparazione o rigenerazione: in pratica il LED rosso è bio-stimolante per il ringiovanimento, il blu è purificante per pelli sebacee o acneiche, mentre il giallo ha un'azione tonificante e drenante. L'energia della luce LED apre i canali cutanei (fotoporazione) ed è quindi molto importante abbinare l'uso di creme specifiche utilizzate dal medico estetico o dalla terapeuta, come la linea Endolyft, i cui principi attivi potranno penetrare e agire più in profondità. Questa terapia è adatta sia per sotto mento che palpebre inferiori. Il trattamento è atermico e può essere associato alle classiche terapie anti-aging come filler, biostimolazione, tossina botulinica e PRP, o anche all'ozonoterapia, amplificandone l'effetto e accelerandone i risultati.